

# Blues, Ballads and Songs

E, insomma, "la classe non è acqua!"; anche se abusata, retorica e quant'altro, questa espressione condensa il giudizio su questo primo disco della coppia **Jimmy Ragazzon e Maurizio "Gnola" Glielmo**.

Il primo, cantante e armonicista dei Mandolin' Brothers (che, ultimamente, stanno avendo parecchie soddisfazioni dall'uscita dei loro prodotti discografici; e non solo in Italia), il secondo "leader" della Gnola Blues Band, reduce dalla "estinta" esperienza dei TamboGnola Sconnection, accompagnatore di Sandra Halls e di altri artisti statunitensi di blues (in Italia e all'estero), da un po' di tempo si esibivano in duo acustico nei piccoli locali della Lombardia.



L'esperienza era divertente e stimolante e, a forza di sentirsi chiedere "...ma non avete un cd da comperare?", si sono decisi ad incidere uno.

Il titolo "**Blues, Ballads and Songs**" è esaustivo su tutto quello che si deve sapere sul contenuto: blues classici, brani di Dylan, Van Morrison, John Hiatt, brani originali firmati da Glielmo, Ragazzon o da tutti e due.

Un piccolo aiuto è arrivato da alcuni dei componenti delle band di provenienza: Barreca e Maccabruni dei Mandolin' e Bertagna e Mugnaini della Gnola Blues Band.

Il risultato è un disco fresco, immediato, cantato nel modo giusto, con **alcuni assolo davvero splendidi**, un suono omogeneo e calibrato che, insieme agli arrangiamenti, amalgama perfettamente i brani più conosciuti con gli "originali".

Loro due sono proprio bravi: non "ci fanno", "ci sono".

È il loro modo naturale di esprimersi musicalmente che li rende credibili anche nell'affrontare brani come *Brown Eyed Girl*, *Don't Think Twice It's All Right* o *Bye Bye Love*.

Mentre scrivo questa recensione, il disco è già re-iniziato tre volte...e quasi non me ne sono accorto!

Furio Sollazzi